Violenza sulle donne. Asvis: la prevenzione parta dalle scuole, la tutela dai centri antiviolenza

Il digitale da fattore di rischio a potenziale risorsa

Roma, 25 novembre 2026 – In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile ETS (ASviS) sottolinea l'urgenza di promuovere un cambiamento nella cultura dei rapporti tra i generi per realizzare un'effettiva parità e contrastare tutte le forme di violenza, anche negli spazi digitali, come scritto nell'Obiettivo 5 dell'Agenda 2030. Questo impegno richiede di intervenire sugli stereotipi sessisti, alimentati anche dai media, e sulle relazioni di potere che favoriscono la violenza fisica, psicologica ed economica, le molestie sul lavoro e le intimidazioni nella vita pubblica.

Opportuno rafforzare il supporto ai centri antiviolenza, per accompagnare le donne dall'uscita del tunnel della violenza e potenziare la prevenzione, a partire dall'educazione nelle scuole.

L'ASviS ritiene necessaria, in linea con esperienze diffuse in Europa e nel mondo, l'introduzione anche nel nostro Paese di percorsi permanenti di educazione all'affettività, alle relazioni e al rispetto, anche sui media e sui social. Questi percorsi devono essere realizzati in tutte le scuole, con attività adeguate all'età e accompagnati dalla formazione delle educatrici e degli educatori.

La cultura della parità si costruisce oggi anche negli spazi digitali. Gli algoritmi che raccomandano i contenuti sui social possono amplificare i messaggi misogini quando premiano ciò che suscita più reazioni. L'intelligenza artificiale generativa facilita la produzione di immagini false o manipolate, che possono essere diffuse senza consenso e usate per intimidire o ricattare. Anche il controllo di messaggi, account e posizione geografica può diventare uno strumento di violenza, durante una relazione o dopo la sua fine.

L'ASviS chiede quindi a chi progetta e gestisce le piattaforme di verificare quali contenuti gli algoritmi amplificano, rendere pubbliche le misure adottate per ridurre i rischi e garantire modalità semplici di segnalazione e risposte tempestive agli abusi. Al legislatore, invece, si chiede di assicurare regole e controlli efficaci a tutela delle persone.

Gli strumenti informatici e l'intelligenza artificiale possono ~~anche~~ contribuire a prevenire e contrastare la violenza online, aiutando a individuare precocemente molestie e minacce e a dare risposte più rapide alle segnalazioni. Questo utilizzo deve avvenire con supervisione umana e nel rispetto della riservatezza delle persone coinvolte.

Il digitale è anche un'opportunità di emancipazione che non possiamo perdere: occorre fare in modo che sempre più donne possano lavorare e avere leadership nel settore digitale, e

dell'AI in particolare, per cambiarne le regole e valutarne l'impatto sulla parità di genere, oltre ad avere accesso ad una occupazione di qualità.

Il Target 5.2 dell'Agenda 2030 impegna a eliminare ogni forma di violenza contro le donne, le bambine e le ragazze nella sfera pubblica e privata. Oggi questo impegno riguarda anche la libertà di esprimersi, costruire relazioni e partecipare alla vita pubblica online senza subire molestie o intimidazioni.